

**COUNCIL OF EUROPE
EUROPEAN LANDSCAPE CONVENTION**

**CONSEIL DE L'EUROPE
CONVENTION EUROPEENNE DU PAYSAGE**

***21st MEETING OF THE WORKSHOPS FOR THE IMPLEMENTATION
OF THE EUROPE LANDSCAPE CONVENTION***

***21^e REUNION DES ATELIERS POUR LA MISE EN ŒUVRE DE
LA CONVENTION EUROPEENNE DU PAYSAGE***

***“Landscape and education”
« Paysage et éducation »***

**Tropea, Italy / Italie
3-4 October 2018 / 3-4 octobre 2018
*Study visit, 5 October 2018 / Visite d'études, 5 octobre 2018***

INITIAL WORKSHOP

Promuovere un'educazione alla cultura del paesaggio: Verso uno sviluppo paesaggistico sostenibile

Arch. Antonio DATTILO

Regione Calabria, Dipartimento Presidenza – Settore, Delegazione di Roma

Per promuovere la sostenibilità delle città e dei Paesaggi, rivolgendo particolare attenzione al rapporto esistente tra diritti dell'infanzia, contesto urbano, paesaggio, sviluppo e ambiente, possiamo considerare quanto previsto in particolare: dalla Convenzione delle Nazioni Unite (ONU) sui diritti dell'infanzia (New York 1989), dalla Carta delle Città educative di Barcellona (Barcellona 1990), dall'*Earth summit* di Rio de Janeiro (RIO 1992) e l'attivazione di *Agenda XXI*, dalla Carta di Aalborg (Aalborg 1994) o dalla Conferenza delle Nazioni Unite sugli insediamenti umani, *Habitat II* (Istanbul, 1996) che ha lanciato il progetto *Child-friendly cities* ed infine dalla Carta di Lipsia sulle città Europee Sostenibili (Lipsia 2007).

La Convenzione Europea del Paesaggio, adottata a Firenze il 20 ottobre 2000 ed entrata in vigore il 1° marzo 2004, ha quale obiettivo la promozione della protezione e la gestione dei paesaggi europei, nonché l'organizzazione della cooperazione europea in tale ambito.

In particolare l'art. 6 della Convenzione individua l'accrescimento della sensibilizzazione della società civile, con particolare riguardo verso le giovani generazioni, al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione, tra i principi fondamentali.

La Regione Calabria per promuovere ed attuare i principi della Convenzione Europea del Paesaggio, il 30/05/2006 ha aderito, come membro fondatore, alla RECEP (Rete Europea per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio) e successivamente (giugno 2006), ha promosso la sottoscrizione, tra vari soggetti istituzionali, della Carta Calabrese del Paesaggio nella quale tra i vari

impegni è espressamente richiamata l'attuazione di tutte le misure specifiche previste dall'art. 6 della Convention européenne du paysage.

In questi ultimi anni ha messo in atto una strategia volta a generare una forte e determinante innovazione in materia di Urbanistica e Governo del Territorio in Calabria, considerando che tra i tematismi fondanti il nuovo processo della pianificazione urbanistica e territoriale della Calabria, nel rispetto di quanto dettato dalla Convenzione Europea del Paesaggio si è assegnato al Paesaggio un ruolo fondamentale in quanto *componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni*, infatti come previsto dall'art. 6, tra le misure specifiche previste per la sua applicazione, la Convenzione individua l'accrescimento della sensibilizzazione della società civile al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione.

La Legge Urbanistica Regionale ed il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) danno un ampio spazio, nella fase della redazione degli strumenti di pianificazione, alla partecipazione anche dei cittadini, attraverso la costituzione di specifici laboratori di partecipazione, promuovendo i principi dello sviluppo sostenibile, della sussidiarietà e della città per tutti (anziani, donne, bambini e portatori di handicap).

Dall'inizio dell'anno 2016, si è costituito un gruppo di lavoro interistituzionale composto da rappresentanti del Ministero dei beni e delle attività culturali e della Regione Calabria finalizzati alla realizzazione di uno specifico progetto, 'Raccontami un paesaggio', sull'educazione al paesaggio rivolto alle giovanissime generazioni.

Inoltre grazie al *Programma per la diffusione nelle scuole primarie e secondarie della cultura del Paesaggio e dell'identità dei paesaggi calabresi*, la Regione Calabria, il 14 marzo scorso è stata tra i protagonisti della Giornata Nazionale del Paesaggio, istituita dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per promuovere la cultura paesaggistica come valore identitario italiano, aggiudicandosi la Menzione Tematica del Premio del Paesaggio Italiano per la sezione *Inclusione sociale, ritorno delle nuove generazioni alla cura del territorio*.

Obiettivi

L'obiettivo delle attività congiunte da realizzare attraverso la realizzazione della *XXI Riunione degli Ateliers del Consiglio d'Europa* è la diffusione e la divulgazione della cultura del paesaggio così come enunciato dalla CEP e quindi affermare tra le giovanissime generazioni la cultura della Salvaguardia e Tutela del Paesaggio e dello sviluppo sostenibile, accrescere e stimolare una maggiore interazione tra i giovanissimi e i luoghi di appartenenza, e non solo, siano essi, spazi urbani, periurbani e rurali, gli spazi della vita quotidiana e il territorio come fonte di benessere fisico e psicologico, il paesaggio della memoria, delle tradizioni e dell'integrazione tra culture diverse, la divulgazione della democrazia e del rapporto con le istituzioni.

Ulteriori obiettivi generali sono:

- promuovere ed attuare i principi della Convenzione Europea del Paesaggio, in particolare l'attuazione di tutte le misure specifiche previste dall'art. 6, che tra le misure specifiche previste per la sua applicazione, individua l'accrescimento della sensibilizzazione della società civile al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione.

- affermare tra i giovani la cultura della Salvaguardia e Tutela del Paesaggio e dello sviluppo sostenibile, e stimolare una maggiore interazione tra i giovani, gli spazi urbani, il territorio, il paesaggio e le istituzioni.
- Sensibilizzare ed educare gli alunni delle scuole primarie e secondarie ai valori del paesaggio;
- costruire, in primo luogo per la scuola, occasioni per conoscere, gestire e valorizzare il paesaggio, la propria identità e storia, le risorse, i luoghi, gli itinerari, i saperi, i prodotti materiali, artigianali, artistici e culturali, le possibilità di prendersi cura in modo partecipato del proprio territorio.
- avviare un processo di formazione integrale degli alunni: emozioni, valori, saper fare, saper essere cittadini nell'ambito della convivenza civile
- condividere iniziative e forme di partecipazione dove gli alunni siano protagonisti
- promuovere azioni di tutela e gestione del proprio Territorio
- indurre i giovani ad occuparsi della cosa-pubblica (scuola - quartiere – città-territorio - paesaggio) e a diventare parte attiva nei processi di conservazione e trasformazione dei territori.
- sviluppare, fin dalla prima età scolare, processi sempre più ampi di attenzione e responsabilità nei confronti dei valori della cultura del paesaggio.
- individuare percorsi didattico formativo/educativo proponendo argomenti e lezioni che possano portare i docenti e gli alunni ad indagare:
 - il contatto con il paesaggio;
 - la dimensione temporale della natura, il ciclo delle stagioni;
 - la storia dei luoghi;
 - il risveglio della curiosità e l'educazione allo sguardo, con la convinzione che la trasmissione di saperi e di esperienze costituisce una risorsa fondamentale per la comunità e per la salvaguardia dell'identità culturale del paesaggio.
- promuovere la consapevolezza del paesaggio come una componente fondamentale del patrimonio naturale e culturale dei nostri Territori e della nostra identità culturale.
- In maniera più attiva si potrebbero elaborare supporti didattici, come è stato fatto per il *Programma per la diffusione nelle scuole primarie e secondarie della cultura del Paesaggio e dell'identità dei paesaggi calabresi*, ad esempio Kit multimediali di lezioni tematiche utili ai docenti per programmare attività formative composto da:
 - Guida per i docenti (la metodologia da seguire osservando, studiando, riproducendo, fotografando il paesaggio; le proposte preliminari di lezioni, le schede operative di ausilio alla programmazione didattica);
 - Schede grafiche che evidenzino i caratteri identitari dei paesaggi relativi al proprio territorio;
 - Diario di bordo per raccogliere le osservazioni, le riflessioni, le immagini relative alle uscite didattiche;
 - Pen-drive o altri supporti informatici contenenti le schede operative sui diversi paesaggi individuati nel proprio territorio (es. lettura strutturale del paesaggio rurale (pianura, collina, montagna), lettura strutturale del paesaggio costiero, lettura strutturale del paesaggio industriale/urbano).

Azioni

Le amministrazioni competenti dovrebbero condividere con le scuole: riferimenti normativi, documenti di indirizzo, indicazioni di pubblicazioni specifiche inerenti le possibili relazioni tra le tematiche di salvaguardia, tutela e gestione del Paesaggio ed i percorsi didattici degli allievi.

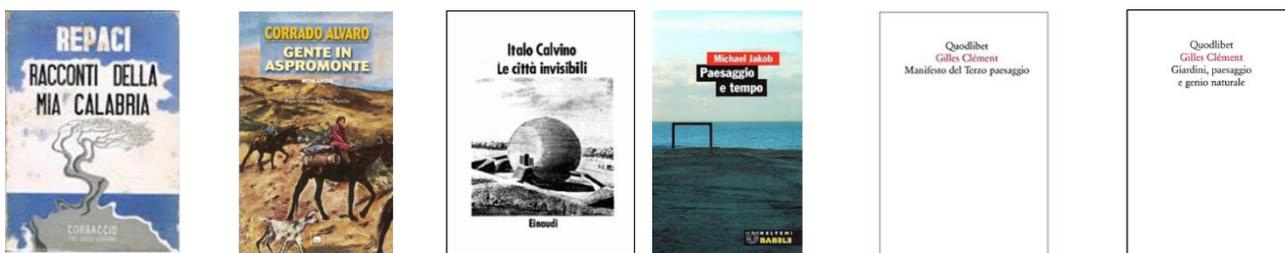
Gli istituti scolastici potrebbero affrontare le tematiche relative alla cultura del paesaggio per programmare le attività didattiche e con gli alunni studiare, approfondire e mettere in pratica i seguenti argomenti:

- la percezione, la conoscenza, la valorizzazione e tutela del Paesaggio;
- i principi e i fondamenti della Pianificazione Paesaggistica (sostenibilità, partecipazione, sussidiarietà, Paesaggio di tutti);
- la partecipazione ai processi di valorizzazione e tutela del Paesaggio, con particolare riguardo verso i *Paesaggi del Dissesto* originati anche dall'interazione di interventi antropici realizzati in particolari condizioni oromorfologiche e idrogeologiche;
- la qualità del paesaggio urbano e naturale (gli spazi pubblici, i giardini, il centro storico, paesaggio ideale e virtuale);
- la conoscenza dei piccoli centri, abbandonati e non, localizzati nelle aree interne, che rappresentano la maggioranza dei *centri minori* densi di storia, identità e dei valori testimoniali della cultura dei popoli che li abitano;
- la sostenibilità urbana (fruibilità e praticabilità degli spazi – accessibilità e abbattimento barriere architettoniche - potenziamento aree verdi - mobilità);
- condivisione tra le nuove generazioni una cultura attenta ai valori della qualità del Paesaggio;
- diffusione in maniera pratica dei principi posti alla base della Convenzione Europea del Paesaggio come la *partecipazione* e la *sostenibilità* per occuparsi della cosa-pubblica e a diventare parte attiva nei processi di conservazione e trasformazione dei territori.

Cultura del Paesaggio: Cambiamenti Climatici



Cultura del Paesaggio: Letteratura



Cultura del Paesaggio: Musica



Cultura del Paesaggio: Landart



Cultura del Paesaggio: Cinema



Cultura del Paesaggio: Fotografia



Conclusioni: identità, partecipazione, responsabilità

Per realizzare quanto detto è indispensabile il coinvolgimento dei territori, per dare vita ad una nuova fase partecipativa ad esempio attraverso lo strumento dei Forum di Partecipazione *Paesaggio* realizzati per sollecitare un processo di presa di coscienza dei luoghi e della loro salvaguardia da parte delle comunità locali.

Il Forum di Paesaggio è uno strumento di partecipazione diretta da parte dei cittadini che recentemente ha avuto un notevole sviluppo in Europa. La Regione Calabria ha utilizzato questo strumento per dare avvio al processo di partecipazione per l'elaborazione e l'approvazione del Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP).

Gli obiettivi raggiunti hanno confermato la constatazione che la pianificazione territoriale abbia inevitabilmente ricadute, in termini di effetti/impatto/trasformazioni sul paesaggio, causandone tutela o degrado e quella paesaggistica ha sua volta incidenza sulle caratteristiche di un determinato territorio e dei processi che ne hanno definito le forme, riguardo soprattutto ai fattori naturali, storici - culturali e alle attitudini ad abitarlo.

Tutto questo evidenzia la stretta e profonda interrelazione tra territorio e paesaggio. Proprio in tal senso il governo del paesaggio nel progetto di pianificazione da una parte favorisce la ricostruzione delle relazioni tradizionalmente esistenti tra società e territorio dall'altra rafforza il sentimento di appartenenza e di radicamento, facilitando la conservazione delle singolarità dei luoghi e delle diversità territoriali in generale.

La sostenibilità del paesaggio naturale, culturale, urbano può essere raggiunta attraverso il riconoscimento da parte delle Amministrazioni Centrali e Locali dei bisogni/valori essenziali espressi dai soggetti più sensibili, con particolare riferimento ai bambini, e la sostenibilità ambientale, sociale, urbana può essere raggiunta anche attraverso la diffusione di attività e strumenti che valorizzano il ruolo delle nuove generazioni e delle popolazioni nelle dinamiche delle scelte pianificatorie e programmatiche ad esse correlate.

Per invertire la tendenza in atto di degrado del territorio e del paesaggio e l'assenza di qualità dei tessuti urbani e dell'edilizia e affermare una nuova cultura del paesaggio per il governo del territorio e delle città, verso la sostenibilità e la qualità paesaggistica, è fondamentale coinvolgere le generazioni più giovani e la collettività tutta attraverso attività di educazione, di sensibilizzazione, di partecipazione, creando reti con il coinvolgimento diretto delle Scuole, delle Università, delle Associazioni Ambientaliste, di tutti i soggetti interessati, sulle tematiche relative alla protezione, gestione, trasformazione, conservazione, dei nostri paesaggi.

Capire l'ambiente in cui si vive, permette di sapere come agire, come fare dei buoni gesti, come consentire l'emergere di un futuro felice.

G. Clement